

4. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ISTITUTO DIPLOMATICO MARIO TOSCANO

LA FORMA ISTITUZIONALE

Il DPR 258 del 19 dicembre 2007 ha trasformato l'Istituto Diplomatico "Mario Toscano" da autonomo centro di responsabilità del Ministero degli affari esteri in Unità che opera nell'ambito della Direzione generale per le risorse umane e l'organizzazione.

Il successivo Decreto Ministeriale 034/0203 del 15 febbraio del 2008 ha disciplinato le articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero attribuendo all'Istituto Diplomatico i compiti di programmazione e di gestione dei corsi per i dipendenti dei diversi livelli professionali in servizio al Ministero affari esteri; quelli concernenti la valutazione, la verifica e la certificazione della formazione, nonché la formazione per gli aspiranti alla carriera diplomatica ed all'impiego presso Organizzazioni internazionali; ed infine la formazione internazionalistica per altre Amministrazioni, in vista dei compiti da svolgere all'estero. L'Istituto cura poi anche lo svolgimento dei tirocini sia presso il Ministero e che presso le sedi all'estero.

Con DM 034/180 bis dell'11 giugno 2008 sono state individuate in cinque le sezioni in cui si articolano le diverse competenze dell'Istituto ed in particolare: la sezione I per la programmazione e la gestione dei tirocini Ministero affari esteri-CRUI; la sezione II per il bilancio e la gestione contabile; la sezione III per la programmazione e la gestione della formazione linguistica; la sezione IV per i corsi *preposting* destinati al personale in partenza per gli uffici della rete estera e i corsi di formazione iniziale; la sezione V per la programmazione e la gestione dei moduli formativi a vocazione specialistica e di quelli finalizzati alla progressione del personale delle aree funzionali.

Le strutture a disposizione dell'Istituto constano, oltre agli uffici, di una sala per le conferenze, di tre aule destinate alla didattica, di un funzionale auditorio multimediale. Inoltre presso il Palazzo della Farnesina vengono utilizzate due aule per i corsi di informatica, cinque per i corsi di lingua; infine un'ulteriore sala viene posta periodicamente a disposizione dell'Istituto per i corsi di formazione permanente.

Le risorse economiche utilizzate dall'Amministrazione per le attività di formazione nel 2008 sono state pari a Euro 2.473.175.

Le risorse umane di cui l'Istituto Diplomatico si è potuto avvalere nel 2008 sono state pari a ventiquattro unità.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER LA FORMAZIONE

L'Istituto Diplomatico in attuazione della Direttiva annuale dell'On. Ministro per l'azione amministrativa – che prevede un espresso paragrafo dedicato all'attività formativa da

svolgersi nel corso dell'anno – ha assicurato nel 2008, attraverso una capillare azione di ricerca, rilevazione dei fabbisogni formativi, programmazione, organizzazione e valutazione dell'attività formativa, un aggiornamento professionale sempre più moderno e incisivo posto a disposizione degli appartenenti alla carriera diplomatica, della dirigenza amministrativa, del personale appartenente alle aree funzionali, di quello dell'area della promozione culturale. Una crescente attenzione è stata dedicata nel 2008, anche alla luce delle intese raggiunte con le Organizzazioni sindacali, al personale a contratto in servizio presso gli uffici della rete estera.

Le specifiche esigenze formative per l'Italia e per l'estero vengono individuate, sulla base dell'Accordo annuale con le Organizzazioni sindacali ed in costante sinergia con le Direzioni generali ed i Servizi competenti, attraverso una puntuale rilevazione dei fabbisogni formativi. In quest'azione particolare rilevanza riveste la figura dei referenti per la formazione nominati presso ciascun centro di responsabilità. Compito dei referenti, da una parte, è quello di sottoporre all'Istituto, attraverso riunioni periodiche, le peculiari esigenze di ciascuna Direzione generale e Servizio; dall'altra, di assicurare la massima diffusione alle iniziative formative proposte dall'Istituto.

La progettazione e la realizzazione dei diversi moduli formativi è compiuta attraverso un costante lavoro di *equipe* che coinvolge i docenti interni ed esterni, volto a coordinare sia gli aspetti organizzativi che il costante aggiornamento delle modalità di erogazione della didattica al fine di mantenere uno stretto collegamento fra le nozioni trasmesse e le attività professionali effettivamente svolte dai destinatari dei corsi.

Coerentemente con il rinnovato impegno dell'Amministrazione nel garantire l'efficienza e l'efficacia della propria azione, l'Istituto ha intrapreso un'attività capillare di valutazione dei corsi offerti.

Per ogni corso vengono rilevati presso i partecipanti – per mezzo di un questionario – i dati concernenti la valutazione della strutturazione e dell'organizzazione dei corsi, la previsione d'impatto di quanto appreso sul lavoro, la corrispondenza alle esigenze formative e alle aspettative. Ampio spazio è dedicato al rilevamento delle metodologie formative adottate, al fine di valorizzare, nella configurazione dei corsi, le strategie e gli strumenti più efficaci per la trasmissione delle conoscenze.

L'analisi descrittiva dei risultati *in itinere*, per tipologia di corso, è d'ausilio alla programmazione, fornendo spunti per eventuali misure d'adattamento.

Successivamente alla conclusione dei corsi è prevista una fase di *follow up*, al fine di verificare il reale impatto sul lavoro della formazione seguita.

Questa attività mira, in una prospettiva di periodo medio/lungo, alla valutazione d'insieme delle attività formative dell'ISDI, sulla scorta dell'analisi statistica di una base di dati ampia e articolata.

Per quanto concerne le docenze l'Istituto si serve per la gestione dei corsi di lingua e di informatica e di taluni altri moduli specifici di soggetti specializzati affidatari in *outsourcing* reclutati sia nel settore pubblico che in quello privato. I corsi relativi alla ma-

teria consolare, alla contabilità di Stato, alle materie economiche, commerciali e finanziarie sono effettuati attraverso l'intervento di specialisti dipendenti dal Ministero.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Nel 2008 è stato realizzato il XXXVIII Corso di formazione professionale per segretari di legazione in prova intitolato a "Giacomo Malvano". I funzionari che lo hanno frequentato vengono assegnati per tutto il periodo di prova all'Istituto Diplomatico e distaccati agli uffici delle Direzioni generali e dei Servizi per periodi di pratico tirocinio. Il corso della durata di nove mesi (dicembre 2007 - settembre 2008), è stato finalizzato a presentare le strutture del Ministero degli affari esteri, le sue articolazioni e le sue funzioni per inserire i segretari di legazione in prova nella nuova realtà professionale, fornendo una panoramica sui principali indirizzi e temi di politica internazionale del Paese, e offrendo loro, contestualmente, la possibilità di sperimentare in maniera diretta i vari aspetti dell'attività diplomatica attraverso moduli applicativi.

È stato anche organizzato il Corso di formazione professionale per consiglieri di legazione della durata di sei mesi. I funzionari che lo hanno frequentato devono aver coperto almeno due sedi all'estero ed hanno perciò una solida esperienza decennale nell'attività diplomatica.

Il corso è stato pertanto finalizzato a fornire un significativo aggiornamento generale su tematiche di natura politica, economica e culturale di prioritario interesse dell'Amministrazione. Particolare attenzione è stata dedicata ai settori della gestione del personale e delle risorse finanziarie, delle tecniche di comunicazione (incluse le tecniche di negoziato) e dell'informatica.

Nell'attività formativa sono stati utilizzati gli strumenti e le tecniche basilari della formazione dirigenziale (organizzazione di riunioni, lavori di gruppo, tecnica negoziale, rapporti con i media). A tal fine, il programma ha previsto l'organizzazione di lezioni, con relatori sia interni al Ministero affari esteri che esterni provenienti da Istituti di eccellenza, incontri-dibattito, tavole rotonde e partecipazione a conferenze e/o seminari su temi specifici.

I settori di approfondimento specifico sono stati i seguenti:

- politica estera e società italiana;
- tecniche di comunicazione;
- rapporti con il mondo finanziario ed imprenditoriale;
- esercitazioni geo-strategiche con personale della Difesa;
- diritto dell'Unione europea;
- tecniche del negoziato multilaterale;
- sfide globali;
- salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I predetti corsi destinati al personale diplomatico si sono svolti sia a Roma – nella sede dell'Istituto Diplomatico – che in strutture formative particolarmente qualificate in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda i corsi indirizzati al personale appartenente alle aree funzionali sulla base dell'Accordo annuale sulla formazione professionale è proseguita un'ampia e articolata gamma di offerte formative di base e specialistiche diversificate a seconda che si indirizzassero a personale neoassunto (formazione iniziale) o a personale già in servizio presso l'Amministrazione (formazione permanente).

L'obiettivo della formazione iniziale è stato quello di fornire ai partecipanti un orientamento d'insieme sulla struttura, funzionamento e peculiarità del Ministero, ed una serie di riflessioni, aggiornamenti e conoscenze in ambiti e tematiche di rilevante interesse per la Pubblica Amministrazione. Particolare approfondimento è stato dedicato ai temi concernenti la riforma della Pubblica Amministrazione e della Farnesina; la comunicazione interna ed esterna e interistituzionale; le pari opportunità e il *mobbing*; la innovazione tecnologica e la modernizzazione dei processi; l'informatizzazione del Ministero affari esteri.

Nell'ambito dei corsi destinati alla formazione permanente, l'Istituto Diplomatico ha predisposto approfonditi moduli formativi, in materia contabile ed in materia consolare, di durata quadrimestrale. I programmi dei due corsi, elaborati d'intesa con le competenti Direzioni generali, sono caratterizzati da una razionale alternanza fra moduli teorici e sperimentazione pratica e sono rivolti a fornire al personale una puntuale illustrazione di tutte le più significative e delicate tematiche con le quali il personale si deve confrontare, nel settore contabile ed in quello consolare, in Italia e all'estero.

Nell'erogazione formativa dell'Istituto Diplomatico particolare rilevanza rivestono i corsi *preposting*, cioè quei corsi di formazione e aggiornamento indirizzati esclusivamente ai dipendenti già assegnati a prestare servizio all'estero. Si tratta di corsi volti a garantire uno *standard* di conoscenza adeguato alle funzioni da svolgere nella sede assegnata, attraverso l'acquisizione o l'aggiornamento di quelle professionalità richieste dalla nota descrittiva delle funzioni e del profilo di appartenenza (contabile, consolare, economico finanziario).

Nell'ambito dei *preposting* per il 2008 l'Istituto Diplomatico ha previsto tre iniziative inedite:

- il corso *preposting* per capi missione;
- il corso ECPAT, sul problema dello sfruttamento sessuale dei minori, rivolto al personale in trasferimento nei Paesi a rischio;
- il seminario sul Protocollo di Kyoto ed i cosiddetti meccanismi flessibili, in collaborazione con la DGCE.

L'insegnamento delle lingue straniere costituisce una componente fondamentale della formazione in un Ministero il cui personale presta istituzionalmente servizio all'estero e che, anche nella sede centrale, utilizza a tutti i livelli le lingue straniere per motivi professionali.

L'offerta formativa linguistica dell'Istituto Diplomatico è andata aumentando nel tempo, in quantità e qualità. L'Istituto fornisce una formazione linguistica a tutto campo che consente al personale di ogni livello di poter usufruire di corsi di formazione presso i

locali del Ministero e dell'Istituto Diplomatico e, compatibilmente con le risorse disponibili, presso gli Istituti specializzati nell'insegnamento delle lingue.

Lo svolgimento dei corsi di lingua straniera segue il calendario dell'anno accademico che ha inizio ad ottobre e si conclude nel mese di giugno dell'anno successivo.

L'Istituto Diplomatico organizza, presso le aule del Ministero, i corsi di informatica per l'utilizzo dei seguenti programmi del pacchetto *Microsoft Office: word, excel, access, power point*, nonché corsi per la predisposizione e l'aggiornamento dei siti di Ambasciate, Consolati e Uffici del Ministero affari esteri.

È stato organizzato inoltre un corso di informatica per non udenti.

Per soddisfare le aspettative dei partecipanti e contestualmente sviluppare l'utilizzo di metodologie didattiche particolarmente appropriate a questa Amministrazione, i corsi in aula sono integrati da un modulo di formazione a distanza (*e-Learning*). Attraverso l'*e-Learning* e con il supporto di un *tutor*, il discente può liberamente approfondire, praticare e rafforzare, per un ulteriore periodo di 10 giorni, quanto già appreso in aula.

I corsi sulle tematiche specifiche hanno riguardato il settore giuridico-normativo, i controlli strategici e di gestione, la contabilità economico-analitica.

Particolare importanza ha rivestito lo sforzo organizzativo che l'Istituto ha compiuto sulla materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In seguito all'entrata in vigore del decreto 81/2008, l'Istituto Diplomatico, in collaborazione con l'ISPESL (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, cui la normativa vigente attribuisce specifiche funzioni di formazione ed informazione in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro) ha intrapreso una programmazione di attività formative che tenga conto delle innovazioni previste dal disposto legislativo.

Il progetto formativo è volto alla realizzazione di percorsi didattici ad elevata qualificazione professionale per la formazione e il perfezionamento di tutte le figure professionali previste dalla normativa vigente (datori di lavoro, dirigenti delegati, responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, preposti, addetti al primo soccorso e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza).

Nel corso del 2008 si è ulteriormente sviluppato il programma della Convenzione fra il Ministero degli affari esteri e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. Grazie anche ad una progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini è stato possibile aumentare il numero delle domande da parte di giovani laureandi o neolaureati intenzionati a partecipare a periodi di tirocinio sia presso gli uffici del Ministero che presso le sedi estere (Ambasciate, rappresentanze permanenti presso le Organizzazioni internazionali, Consolati, Istituti di cultura). È stata migliorata la qualità delle domande, orientandole verso scelte più rispondenti al *curriculum* universitario di ciascun tirocinante. Infine è stato ampliato il bacino d'utenza, raggiungendo alcune facoltà universitarie presso le quali il bando Ministero affari esteri-CRUI aveva suscitato minore interesse (facoltà scientifiche).

LE ESPERIENZE INNOVATIVE

Grazie ad uno sforzo congiunto che ha impegnato la Direzione generale per gli italiani all'estero ed il Servizio per l'informatica, le comunicazioni e la cifra nel corso del 2008 è stato possibile potenziare gli interventi formativi destinati al personale di ruolo e a quello a contratto in servizio presso gli uffici della rete estera. In particolare sono stati svolti presso i Consolati di Monaco di Baviera e di Bruxelles dei corsi intensivi volti ad illustrare il Servizio integrato di funzioni consolari (SIFC), tecnologia innovativa finalizzata alla semplificazione e allo snellimento delle procedure organizzative nei consolati.

Il Programma diplomatico europeo

Nato originariamente da una proposta franco-tedesca, volta a rendere più omogenea la preparazione dei giovani diplomatici dei Paesi membri dell'Unione europea, il Programma diplomatico europeo mira essenzialmente a fornire ai suoi partecipanti percorsi di formazione comune con l'obiettivo di favorire, attraverso l'approfondimento dei processi decisionali – con la loro simulazione – e la conoscenza delle interazioni tra le strutture comunitarie, una mentalità diplomatica europea utile ai fini di una comune capacità di valutazione delle problematiche che l'Unione deve affrontare.

Ogni anno il Programma viene proposto dalla Presidenza di turno affiancata, per la sua attuazione, dal Consiglio e dalla stessa Commissione.

Il Programma diplomatico europeo, secondo gli atti istitutivi, consiste in un percorso formativo di durata annuale articolato in più moduli (5) che hanno per oggetto un tema conduttore di attualità i cui contenuti riflettono le prevalenti tematiche che impegnano l'Unione.

Il tema centrale della IX edizione del Programma diplomatico europeo, in corso di svolgimento per l'anno 2008/2009, è il seguente: "La politica di vicinato e la sfida energetica: due priorità per l'Unione europea".

Il Programma comprende cinque moduli calendarizzati tra settembre 2008 e maggio 2009 da svolgersi nelle diverse capitali europee. Di particolare interesse è, in questo schema, il modulo degli "scambi incrociati" che consente ai Paesi partecipanti di inviare, e contemporaneamente ricevere, funzionari diplomatici per una conoscenza operativa delle strutture dei rispettivi Ministeri degli affari esteri. L'Italia partecipa alla attuale edizione con due propri funzionari.

Sul piano dei rapporti con le Istituzioni straniere di formazione, le limitazioni di bilancio non consentono in via generale lo sviluppo di stabili programmi di scambio di *stages*.

L'Istituto Diplomatico ha, tuttavia, nel corso del 2008, ricevuto – in un'ottica di cooperazione con l'*Ecole Nationale d'Administration* – un funzionario per un periodo di *stage* da effettuarsi presso il Ministero degli affari esteri dall'11 febbraio al 6 giugno 2008.

In tale periodo, lo stagista francese è stato assegnato ad un ufficio operativo presso la Direzione generale per la cooperazione economica e finanziaria multilaterale dove ha potuto svolgere la propria attività integrandosi con la stessa struttura direzionale. In questo contesto, si è altresì offerta allo stagista l'opportunità di approfondire la cono-

scenza anche delle altre strutture ministeriali sia attraverso la diretta partecipazione a vari eventi istituzionali, sia associandolo alle stesse attività formative previste per i giovani diplomatici in prova.